

RAPPORTI FISCO

DATI E MODELLI

Il debutto del 730 più semplice primo sprint per i rimborsi

Le novità della dichiarazione dei redditi e le scadenze I crediti erogati direttamente dall'Agenzia delle Entrate ai dipendenti delle aziende più piccole. La svolta della precompilata Iva: "Ma la vera rivoluzione sarà dal 2025"

Marco Frojo

Non si tratta certo di una rivoluzione, ma di un deciso passo in avanti sì. La dichiarazione dei redditi precompilata di quest'anno, arrivata ormai alla decima edizione e proposta in modalità semplificata, è stata significativamente migliorata rispetto a quella del 2023 sotto due aspetti, uno più strettamente tecnico e l'altro in termini di "leggibilità". Il primo riguarda l'inclusione delle partite Iva (modello Redditi) nella precompilata: anche artigiani e liberi professionisti beneficeranno di una semplificazione dei loro obblighi dichiarativi e, cosa ancora più importante, verranno esclusi dai controlli nel caso in cui accettino la dichiarazione senza apportare modifiche, esattamente come già avviene per i lavoratori dipendenti e i pensionati che utilizzano il modello 730. Anche per costoro ci sono importanti novità: dati che prima obbligavano all'uso del modello Redditi, come per esempio redditi di capitale di fonte estera soggetti a imposta sostitutiva, investimenti all'estero e attività estere di natura finanziaria ai fini Ivie e Ivafe, possono ora essere inseriti nel modello 730. Si allarga dunque la platea di chi può utilizzarlo. Sempre per chi rientra nel 730 ci sarà inoltre la possibilità di chiedere di ricevere direttamente dall'Agenzia l'eventuale rimborso, anche in presenza di un

datore di lavoro o ente pensionistico tenuto a effettuare i conguagli.

L'altra grande novità è rappresentata dallo sforzo semplificativo fatto dall'agenzia guidata da Ernesto Maria Ruffini: nella versione chiamata per l'appunto "semplificata" il dettaglio di redditi e spese non segue più la logica di "quadri" e "righe", come riportato nella dichiarazione, ma delle categorie più comunemente conosciute: i dati relativi all'abitazione, come per rendita, eventuali contratti di locazione e interessi sul mutuo, sono per esempio raccolti nella sezione "casa"; gli oneri nella sezione "spese sostenute", le informazioni su coniuge e figli nella sezione "famiglia". Nel proprio account del sito dell'Agenzia il cittadino troverà dunque meno "burocratese" e più linguaggio corrente.

«Quest'anno la dichiarazione precompilata ha fatto un bel passo in avanti sotto diversi aspetti - spiega Massimo Braghin, esperto della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro - Il percorso guidato utilizza un linguaggio più semplice e accessibile e questo rende decisamente più autonomo il contribuente. In secondo luogo i dipendenti delle aziende più piccole, quelle per interderci che non hanno capienza, possono ottenere i rimborsi direttamente dall'Agenzia delle Entrate senza dover presentare il modello Redditi. Ancora di maggior portata è l'introduzione della precompilata per le

partite Iva, anche se gli effetti più importanti di questa novità li si vedrà a partire dagli anni prossimi».

Secondo Braghin, infatti, quest'anno la precompilata per le partite Iva servirà soprattutto da supporto nella compilazione della dichiarazione vera e propria. «Quest'anno, per esempio, potrebbero ancora mancare diverse Cu nei redditi perché la scadenza per l'invio da parte delle aziende è fissata al 31 ottobre - prosegue l'esperto - Questo non toglie che molte abbiano già effettuato l'invio, ma le cose cambieranno radicalmente a partire dall'anno prossimo, quando il termine ultimo sarà anticipato al 16 marzo, come avviene per i dipendenti. La precompilata del 2025 sarà quindi sicuramente più completa».

Oltre a questi macro-miglioramenti, la dichiarazione compilata ha visto crescere anche quest'anno il numero di dati pre-caricati, che sono saliti a 1,3 miliardi dal miliardo del 2023. «Nella top five delle occorrenze svettano come sempre le spese sanitarie (oltre 1 miliardo di docu-



menti fiscali), i premi assicurativi (98 milioni di dati), le certificazioni uniche di dipendenti e autonomi (75 milioni), i bonifici per ristrutturazioni (10 milioni) e gli interessi sui mutui (9 milioni) - spiega l'Agenzia delle Entrate - Tra le novità di quest'anno, i dati relativi ai rimborsi per il "bonus vista", quelli inviati dagli infermieri pediatrici e quelli relativi agli abbonamenti al trasporto pubblico locale. Tutte voci che si aggiungono a quelle già presenti negli anni scorsi: contributi previdenziali, spese universitarie, per gli asili nido, per gli interventi di ristrutturazione, erogazioni liberali etc.".

Disponibile dallo scorso 20 aprile sul sito dell'Agenzia delle Entrate, il 730 precompilato potrà essere modificato e inviato a partire dal 20 maggio con termine ultimo il 30 settembre (per il modello Redditi la data da segnare è invece quella del 15 ottobre).

Per chi presenta la dichiarazione dei redditi a giugno, è possibile vedersi accreditate eventuali rimborsi già nei mesi estivi. A partire da luglio, i sostituti d'imposta tratterranno le somme dovute per le imposte e daranno corso ai rimborsi.

I soggetti che aderiscono al regime di vantaggio o al regime forfetario direttamente tramite l'applicativo della dichiarazione precompilata possono completare e inviare il modello Redditi Pf e possono aderire, a partire dal 15 giugno, al concordato preventivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

